



DOCUMENTU ORGANIZATIVU
PROGRES - PROGETU REPUBLICA
DE SARDIGNA

versione Maju 2014

pàgina 1 de 48

DOCUMENTU ORGANIZATIVU

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO

PROGRES - PROGETU REPUBLICA DE SARDIGNA

Maju 2014



1. Modalità di Adesione

1.1 - Sono tre i possibili livelli di adesione, partecipazione e sostegno alle attività del partito.

1.1.1 - Livello 1: Il Sostenitore.

1.1.2 - Livello 2: L'Attivista.

1.1.3 - Livello 3: Il Simpatizzante.

1.2 - I tre livelli rappresentano diverse modalità di adesione, di partecipazione e di impegno al processo di costruzione della repubblica sarda indipendente.

1.3 - La tessera Attivista e quella Sostenitore hanno validità per l'anno solare di tesseramento, fino al 31 Dicembre dell'anno solare in corso.

1.4 - Il tesseramento avviene a livello Nazionale, le tessere possono essere sottoscritte anche online, tramite apposite procedure.

1.5 - Le liste degli attivisti e dei sostenitori vengono ratificate dall'Esecutivo Nazionale alla prima riunione utile, successiva alla chiusura del tesseramento, su proposta del Responsabile Nazionale dell'Organizzazione.



2. Il Simpatizzante

2.1 - Si definisce Simpatizzante il cittadino che è a conoscenza dell'esistenza di ProgReS, è interessato ad approfondirne la prospettiva politica e condivide, seppur in modo discrezionale e saltuario, le iniziative di carattere nazionale.

2.2 - Il Simpatizzante sottoscrive il Documento Nazionale di Identità. L'importo della quota è stabilito in euro 10 da versare interamente al momento della sottoscrizione. L'adesione è possibile in qualsiasi momento dell'anno solare. La sottoscrizione del Documento Nazionale di Identità non contrasta con l'adesione ad altri movimenti, associazioni e/o partiti politici.

2.3 - Il Simpatizzante non ha nessun tipo di diritto o dovere nei confronti di ProgReS Progetu Repubblica, fatto salvo il diritto di partecipare agli incontri pubblici e alle riunioni aperte del movimento.

1.4 - Il Simpatizzante non rappresenta ProgReS, non parla o esprime opinioni a nome del partito in nessuna circostanza, sia pubblica che privata.

1.5 - Il Simpatizzante è inserito - di concerto tra il Responsabile Politico regionale e il Responsabile regionale della Comunicazione - in una specifica mailing list in modo tale da poter essere sempre aggiornato sulle iniziative pubbliche del partito, i comunicati e gli articoli del portale. A tale scopo, acconsente al trattamento dei dati personali.



3. Il Sostenitore

3.1 - Si definisce Sostenitore una persona che conosce ProgReS e ne condivide la prospettiva politica, i principi fondanti e la prassi, contribuisce operativamente e/o economicamente all'attività politica e sottoscrive l'apposita tessera.

3.2 - Sottoscrive il manifesto politico di ProgReS.

3.3 - Sottoscrive la Tessera Sostenitore e non deve essere iscritto a nessun altro partito e/o organizzazione che svolga attività in contrasto col manifesto politico di ProgReS.

3.4 - Il sostenitore deve avere un'irreprensibile condotta morale, civile e politica.

3.5 - Deve rispettare il principio della riservatezza sugli affari interni del partito.

3.6 - Il Sostenitore può:

3.6.1 - Aderire a un centro di attività e partecipare alle riunioni.

3.6.2 - Partecipare con diritto di voto all'elezione del Coordinamento del centro di attività e Regionale.

3.6.3 - Il Sostenitore ha diritto di partecipare ad un centro studi, previa richiesta al Coordinatore del medesimo.



3.6.4 - Rinnovare la Tessera Sostenitore al termine di ogni anno associativo, previo versamento della quota e sottoscrivendo il modulo apposito o diventare attivista.

3.7 - La qualità di Sostenitore si perde con effetto immediato:

3.7.1 - Per autosospensione e abbandono, anche solo di fatto, del partito, compresa l'iscrizione ad altra forza politica.

3.7.2 - Per decadenza, a seguito di mancato pagamento della quota.

3.7.3 - Per esclusione o non rinnovo della tessera, in seguito a decisione dell'organo di Garanzia.

3.7.4 - Per causa di morte.

3.8 - Il sostenitore può diventare attivista:

3.8.1 - Dopo un periodo temporale d'iscrizione di almeno 6 mesi.

3.8.2 - Firmato un documento di adesione in cui si impegna a rispettare il manifesto politico, lo statuto, il documento organizzativo e le regole di ProgReS, inclusa la carta dei doveri e dei diritti dell'Attivista.

3.8.3 - Versando la quota necessaria alla sottoscrizione della tessera.

3.8.4 - Nel diventare Attivista, la persona riconosce che rappresenterà ProgReS in ogni occasione di dibattito pubblico.



4. L'Attivista

4.1 - Si definisce Attivista una persona che aderisce a ProgReS e ne condivide e sottoscrive le linee strategiche e politiche, lo statuto, il manifesto politico e il documento organizzativo, mette a disposizione tempo e risorse individuali nel processo di costruzione della Repubblica Sarda indipendente.

4.2 - È iscritto a ProgReS dalla precedente campagna tesseramenti.

4.3 - Sottoscrive la carta dei doveri e dei diritti dell'Attivista.

4.4 - Versa la quota necessaria alla sottoscrizione della tessera.

4.5 - Può essere incaricato di qualsiasi ruolo e di responsabilità specifiche e candidarsi alle cariche interne del partito dopo un periodo di attività (da attivista) di almeno 6 mesi.

4.6 - Non può essere iscritto ad alcun altro partito o movimento politico.



5. Centri di Attività-Tzda

5.1 - I Centri di Attività (Tzentros de Atividade - TzdA) rappresentano, assieme agli Attivisti e ai Centri Studio (Tzentros Istùdios - TI), uno dei pilastri fondativi e imprescindibili di ProgReS.

5.2 - Sono organo strutturale, territoriale e multitematico del partito:

5.2.1 - Sono organi strutturali del partito, rappresentano l'unità base sulla quale si struttura la rete territoriale, nazionale ed internazionale, del partito.

5.2.2 - Sono territoriali, svolgono la propria attività all'interno di una specifica collocazione territoriale definita e approvata in sede di Assemblea Regionale ed Esecutivo Nazionale.

5.2.3 - Sono multitematici, si occupano di tematiche riguardanti le problematiche, le esigenze e le aspirazioni del territorio e della comunità in cui operano.

5.2.4 - Possono essere costituiti da almeno 3 persone iscritte a ProgReS tra cui almeno 1 attivista, l'apertura viene ratificata dal responsabile regionale organizzazione.

5.2.5 - Nel caso non sia presente nessun attivista, l'assemblea regionale può stabilire una deroga, per cui il centro di attività può essere costituito sotto la supervisione del coordinamento regionale.



6. Ruoli e le funzioni all'interno di un TzdA

6.1 - Ogni TzdA si dota di una organizzazione interna legata alle necessità territoriali garantendo la copertura delle funzioni di base previste dai regolamenti che lo istituiscono.

6.2 - Le funzioni di base che ogni TzdA deve garantire sono quelle del coordinamento politico, della comunicazione e della gestione delle risorse economiche.

6.2.1 - La funzione di coordinamento politico è svolta da un Coordinatore eletto tra gli Attivisti facenti parte del TzdA.

6.2.2 - La funzione di comunicazione di norma è svolta da un Attivista o da un sostenitore del TzdA. Può essere svolta anche dal Coordinatore o demandata al livello Regionale.

6.2.3 - La funzione economica è svolta da un Attivista o un sostenitore del TzdA. Tale funzione non è indispensabile e può essere delegata alla Tesoreria Regionale.

6.3 - Il Coordinatore del TzdA convoca le riunioni, predispone l'ordine del giorno, rappresenta pubblicamente il partito, rappresenta il TzdA all'interno dell'Assemblea Regionale dei TzdA e all'interno dell'Assemblea Nazionale dei TzdA.

6.4 - Nel caso non sia presente nessun attivista, l'assemblea regionale può stabilire una deroga, per cui il coordinatore politico può essere svolto da un sostenitore eletto dai sostenitori del TzdA, sotto la supervisione del coordinamento regionale.



7. Centri Studi - TI

7.1 - I Centri Studi (Tzentros Istùdios -TI) rappresentano, assieme agli Attivisti ed ai Centri di Attività (Tzentros de Atividade - TzdA), uno dei pilastri fondativi e imprescindibili del partito.

7.2 - Sono organo strutturale del partito, sono tematici e aterritoriali.

7.2.1 - Come organo strutturale, vengono istituiti autonomamente ed afferiscono alla macroarea di riferimento.

7.2.2 - Sono tematici, producono elaborazione su un tema specifico scelto all'atto della costituzione.

7.2.3 - Sono aterritoriali, svolgono la propria attività prescindendo dalla collocazione territoriale dei partecipanti. Utilizzano gli strumenti del web 2.0 per produrre contenuti ed elaborare progetti.

7.3 - Ad ogni TI partecipa almeno un Attivista o un sostenitore di ogni regione.

7.4 - I TI, anche su richiesta dell'esecutivo, o su incarico delegato da almeno il 50% degli attivisti, elabora proposte politiche su svariati argomenti che hanno carattere vincolante per gli attivisti in quanto indicano la posizione politica del partito su un determinato argomento.

7.5 - Oltre ai TI tematici esistono i TI strutturali. I TI strutturali rappresentano delle componenti del partito utili al suo funzionamento. Si occupano di questioni che prescindono dai tematismi e rispondono alle logiche del funzionamento interno del partito.



7.6 - Rientrano in questa categoria i seguenti TI: Organizzazione, Formazione, Analisi dati, Elezioni, Comunicazione, Relazioni Internazionali.

7.7 - I TI Strutturali risultano essere in capo alle funzioni parte dell'Esecutivo Nazionale.

7.8 - Ogni TI elegge al suo interno un coordinatore, che ne gestisce i lavori e coordina le attività.

7.9 - I coordinatori dei TI strutturali vengono nominati dall'Esecutivo Nazionale.

7.10 - I coordinatori dei TI possono essere convocati dai coordinatori di macroarea o dall'Esecutivo Nazionale per pareri sugli argomenti di pertinenza.



8. Le Macroaree Tematiche

8.1 Le macroaree rappresentano aree tematiche omogenee in cui è divisa l'elaborazione del partito.

8.2 - Le macroaree riguardano i seguenti tematismi:

8.2.1 - Economia e Programmazione;

8.2.2 - Territorio e Ambiente;

8.2.3 - Società e Diritti;

8.2.4 - Identità e Cultura.

8.3 - Le elaborazioni e i progetti politici della macroarea sono coordinati da un coordinatore di Macroarea.

8.4 - Il TI istituito autonomamente dal responsabile della macroarea deve obbligatoriamente fare riferimento ad essa.

8.5 - Il Responsabile della Macroarea Tematica può convocarne i responsabili dei TI che appartengono alla propria macroarea per dei pareri consultivi utili al dibattito.



9. Il Responsabile di Macroarea Tematica

9.1 - Il responsabile di Macroarea coordina il lavoro di elaborazione della macroarea di riferimento.

9.2 - Viene nominato su incarico fiduciario dall'Esecutivo Nazionale tra gli Attivisti del partito, dalle comprovate capacità e competenze nell'ambito di riferimento.

9.3 Il ruolo di Responsabile di Macroarea può essere ricoperto congiuntamente da due attivisti di genere diverso.

9.4 - Ha autonomia decisionale sulle posizioni politiche e sulle elaborazioni della sua Macroarea.

9.5 - Ha il compito di sovrintendere i Centri Studi che fanno riferimento alla sua area di competenza e di formulare le proposte politiche di concerto con l'esecutivo nazionale.

9.6 - Il responsabile di Macroarea può essere convocato dall'Esecutivo Nazionale per pareri consultivi sugli argomenti di sua pertinenza.

9.7 - Il responsabile di Macroarea decade in caso di dimissioni, di il ritiro della delega da parte dell'Esecutivo Nazionale, di sfiducia da parte dell'Assemblea Nazionale e in ogni caso in occasione del Congresso nazionale.



10. L'organizzazione delle Regioni

10.1 - ProgReS - Progetu Repùblica, pur ritenendo le attuali Province così come istituite dallo Stato italiano degli enti da trasformare in senso radicale, utilizza questo specifico aggregato amministrativo per organizzare la propria struttura territoriale.

10.2 - Le provincie istituzionali italiane vengono definite Regioni: sono otto, relativi al territorio nazionale (Regione di Cagliari, del Sulcis Iglesiente, del Medio Campidano, dell'Ogliastra, di Nuoro, di Oristano, di Sassari, della Gallura) ed una relativa al territorio internazionale denominato Disterru.

10.3 - L'organizzazione territoriale dei TzdA farà riferimento alle regioni storiche della Sardegna, in coerenza con la vocazione culturale e sociale degli attivisti e della loro storia. (Barbagia, Anglona, Trexenta, ecc).

10.4 - Ogni TzdA apparterrà alla regione nel quale ricade la maggior parte del suo territorio. Per il periodo elettorale verranno formati gruppi di lavoro di attivisti secondo la partizione territoriale dei collegi elettorali stabiliti dalle attuali leggi italiane.



11. Assemblea Regionale (AR)

11.1 - L'Assemblea Regionale e composta dagli Attivisti e dai/dalle Sostenitrici/tori della regione.

11.2 - Elege il Coordinamento Regionale.

11.3 - Viene convocata ordinariamente una volta l'anno. Può essere convocata in occasioni straordinarie decise dal Coordinamento Regionale.

12. Assemblea Regionale degli Attivisti (ARA)

12.1 - L'ARA rappresenta la base democratica del Regione.

12.2 - L'ARA e composta da tutti gli Attivisti del Regione, promuove l'implemento dei Sostenitori e degli Attivisti.

12.3 - L'ARA approva il bilancio annuale Regionale.

12.4 - L'ARA definisce le liste di candidati negli ambiti territoriali di competenza e partecipa alle elezioni sulla base delle strategie definite dall'Esecutivo Nazionale.



13. Funzioni Regionali

13.1 - Il Coordinatore politico si occupa della funzione politica nel territorio Regionale e nell'Esecutivo Nazionale, può essere sostituito in tale ruolo dal responsabile organizzazione o da un altro responsabile regionale.

13.2 Il ruolo di Coordinatore politico può essere ricoperto congiuntamente da due Attivisti di genere diverso, eletti contemporaneamente dall'Assemblea Regionale. In ogni caso nelle votazioni in Esecutivo Nazionale il voto della regione sarà unico.

13.3 - Il Responsabile organizzazione si occupa della funzione organizzazione a livello Regionale e collabora con il responsabile nazionale per l'organizzazione per l'esercizio delle sue funzioni.

13.4 - Il Responsabile comunicazione si occupa della funzione comunicazione a livello Regionale e collabora con il responsabile nazionale per la comunicazione per l'esercizio delle sue funzioni.

13.5 - Il Responsabile formazione si occupa della funzione formazione a livello Regionale e collabora con il responsabile nazionale per la formazione nell'esercizio delle sue funzioni.

13.6 - Il Responsabile della Tesoreria, è una funzione tecnica, si occupa della funzione tesoreria a livello Regionale e collabora con il tesoriere Nazionale nell'esercizio delle sue funzioni.



14. Il Coordinamento Regionale

14.1 - Il Coordinamento Regionale è un organo composto da 5 Responsabili: il coordinatore politico, che è eletto da attivisti e sostenitori della regione, più i coordinatori delle funzioni organizzazione, comunicazione, formazione e tesoreria, nominati dal coordinatore politico al momento della candidatura.

14.2 - Il Coordinamento Regionale pianifica l'agenda politica e organizzativa Regionale.

14.3 - Il Coordinamento Regionale gestisce e organizza i rapporti con i TI sulla base delle esigenze del territorio.

14.4 - Propone all'Assemblea Regionale le candidature regionali.

14.5 - Coordina l'attività dei TzdA.

14.6 - Convoca l'ARA e l'AR e ne definisce l'ordine del giorno.

14.7 - Il Coordinamento Regionale deve redigere un breve verbale che riassume le decisioni prese e tutte le attività politiche riguardanti la regione di riferimento. Ogni verbale deve essere approvato, possibilmente online; diversamente tale approvazione deve essere inserita come primo punto all'odg della riunione successiva.



15. L'Assemblea Nazionale (AN)

15.1 - L'Assemblea Nazionale è l'organo centrale e di partecipazione democratica di Progres - Progetu Repùblica, ne detiene la sovranità interna ed è titolare di tutte le proprietà intellettuali del partito.

15.2 - L'AN viene convocata almeno una volta ogni 6 mesi e ha tra i suoi compiti quello di stabilire la linea politica del partito attraverso l'elezione del Segretario e la presentazione di Mozioni politiche.

15.3 - Elege le cariche Nazionali del partito.

15.4 - Controlla e verifica l'azione degli organi nazionali.

15.5 - Viene convocata dai Presidenti dell'Assemblea Nazionale di concerto con i coordinamenti territoriali, il segretario nazionale e il responsabile nazionale dell'Organizzazione.

15.6 - Può essere convocata in seduta straordinaria attraverso una sottoscrizione di almeno 1/3 degli attivisti o, con le modalità previste dalla convocazione ordinaria, ogni qual volta ve ne sia la necessità.

15.7 - Approva con maggioranza qualificata le modifiche al documento organizzativo e allo statuto.



15.8 - Per essere valida in prima convocazione deve essere presente almeno la metà più uno degli attivisti (nel computo devono essere inclusi gli iscritti al Disterru non presenti fisicamente ma presenti in via telematica). In seconda convocazione l'Assemblea è valida se è presente almeno 1/4 (25%) degli attivisti.

15.9 - È prevista la possibilità di partecipazione in collegamento telematico via internet con facoltà di voto on-line sia per gli iscritti al Disterru sia per gli assenti giustificati.

15.10 - Alla AN possono partecipare i sostenitori regolarmente iscritti per l'anno in corso, senza potere di voto, ma con facoltà di intervento nell'eventuale sessione di dibattito interno.



16. L'Esecutivo Nazionale

16.1 - È il massimo organo politico del partito.

16.2 - L'Esecutivo Nazionale segue le linee politico-strategiche indicate dal programma politico del Segretario.

16.3 - Esso è proposto dal segretario Nazionale al momento della presentazione della candidatura.

16.4 - Definisce tempi e modalità di ripartizione del lavoro interno e ne verifica l'attuazione.

16.5 - Redige e pubblica testi o prende collegialmente decisioni politico-strategiche.

16.6 - Ne fanno parte:

16.6.1 - Il segretario Nazionale

16.6.2 - Il responsabile Organizzazione Nazionale

16.6.3 - Il responsabile Comunicazione Nazionale

16.6.4 - Il responsabile Formazione Nazionale

16.6.5 - I coordinatori regionali o i loro delegati.



16.7 - Discute ed elabora le nuove iniziative del partito.

16.8 - Tutte le decisioni assumono la forma di delibere dell'esecutivo nazionale.



17. Il Collegio di Controllo e Garanzia

17.1 - Il Collegio di Controllo e Garanzia è composto da 5 Membri votati dall'intera Assemblea Nazionale, resta in carica per 30 mesi e il suo rinnovo non deve coincidere col rinnovo delle cariche politiche di ProgReS, in nessun caso, salvo che per sua decadenza, il rinnovo potrà avvenire prima del sesto mese dal rinnovo dell'esecutivo.

17.2 - Vengono eletti i più votati a livello nazionale ma col limite di non più di un componente per regione, in caso di pari voti, risulta eletto il più anziano.

17.3 - Il Collegio di Controllo e Garanzia deve essere composto da persone prive di cariche politiche, tecniche o amministrative interne, le quali eventualmente dovranno essere immediatamente abbandonate in caso di elezione.

17.4 - Il Collegio di Controllo e Garanzia, non è, e non nasce come mero organismo disciplinare se non come ultima ed estrema risorsa su eventuali controversie. Si assume e si auspica infatti che tutte le normali problematiche debbano venire risolte nell'ambito delle assemblee zonali, regionali e nazionali in conformità con le disposizioni dello Statuto e del Documento Organizzativo.

17.5 - Il Collegio di Controllo e Garanzia ha la facoltà di rigettare un eventuale ricorso qualora ravvisasse che la controversia possa essere gestita da altre funzioni politiche, amministrative e tecniche competenti sull'argomento.

17.6 - Il compito principale del Collegio di Controllo e Garanzia consiste nella verifica e certificazione che gli atti politici e amministrativi di qualsiasi funzione



interna di ProgReS siano conformi con le disposizioni dello Statuto e del Documento Organizzativo e non contrastino con gli enunciati del Manifesto Politico.

17.7 - I pareri del suddetto Collegio di Controllo e Garanzia possono essere spontanei o a richiesta dei responsabili di funzioni politiche, tecniche e amministrative di tipo regionale o nazionale ovvero anche da parte di gruppi di attivisti composti da almeno 25 persone, in nessun caso sono ammessi ricorsi da parte di singoli semplici attivisti o persone estranee a ProgReS.

17.8 - Nel caso di parere spontaneo, l'argomento può essere messo all'ordine del giorno solo con l'accordo unanime di tutti i membri del Collegio di Controllo e Garanzia.

17.9 - La riunione del Collegio di Controllo e Garanzia deve tenersi entro 45 giorni dalla data del ricorso e le sue deliberazioni devono essere adottate e rese pubbliche entro 5 giorni dalla riunione, pena la decadenza immediata del Collegio stesso. In caso di decadenza di uno o di tutti i membri, le elezioni sostitutive dovranno tenersi inderogabilmente entro 45 giorni.

17.10 - Una volta pubblicate, le decisioni del Collegio di Controllo e Garanzia, sono immediatamente esecutive e vincolanti.

17.11 - Ricorsi per tesseramenti irregolari. Premesso che l'ammissione al tesseramento è curata insindacabilmente dai responsabili zonali e regionali competenti per territorio, in caso di irregolarità o rigetto del tesseramento il ricorso è ammissibile solo nei termini stabiliti dalle norme del Collegio di Controllo e Garanzia e previste al punto 16.7.



17.12 - In caso di accertata irregolarità nel tesseramento, per inclusione o rifiuto, il Collegio di Controllo e Garanzia ha la facoltà di destituire i responsabili regionali, che dovranno essere sostituiti entro 30 giorni tramite regolari elezioni.

17.13 Destituzioni e/o Espulsioni. Ogni proposta di destituzione da incarichi e/o espulsione da ProgReS deve essere ratificata dal Collegio di Controllo e Garanzia, che valuterà le motivazioni addotte dai proponenti il ricorso e dai responsabili territoriali competenti. Anche per le destituzioni e/o espulsioni valgono le norme stabilite al punto 16.7.



18. Il Segretario Nazionale

18.1 - Il Segretario Nazionale rappresenta politicamente e legalmente il partito.

18.2.1 - Predispose un programma politico di attività per il periodo in cui ricopre il mandato.

18.2.2 - Sceglie la squadra che comprende le funzioni strutturali del partito con cui si presenta all'Assemblea Nazionale.

18.2.3 - Interviene sui temi di interesse politico attraverso comunicati e interviste.

18.2.4 - Coordina le attività dell'Esecutivo Nazionale.

18.2.6 - Adotta i provvedimenti necessari per conseguire le strategie del partito.

18.3 - Esprime in ogni circostanza le linee politiche elaborate e decise dall'Esecutivo Nazionale.

18.4 - Non può ricoprire altre cariche all'interno del partito.



19. I Presidenti Nazionali

19.1 Il ruolo di presidente nazionale del partito è ricoperto da un attivista uomo e una attivista donna.

19.2 - Sono i primi garanti del rispetto dei valori fondanti politici, ideologici e filosofici del partito.

19.2.1 - Presiedono l'Assemblea Nazionale.

19.2.2 - Intervengono, a livello Nazionale, sui temi di interesse politico attraverso comunicati e interviste attenendosi strettamente alla linea politica dell'Esecutivo nazionale.

19.3 - Possono rappresentare, assieme al Segretario Nazionale, il partito in sede internazionale.

19.4 - Per essere eletti devono essere votati contestualmente da almeno i 2/3 dei voti dell'Assemblea Nazionale alla prima votazione, o con il 50%+1 dei voti alla seconda.

19.5 - Non possono ricoprire altre cariche all'interno del partito tranne quelle previste all'interno del Tzda di riferimento.



20. Il Tesoriere

20.1 - Ha la responsabilità della gestione amministrativa e della politica finanziaria del partito e ne apre e gestisce i conti correnti bancari e postali. A tal fine e solo nell'ambito di dette operazioni ha la rappresentanza legale del partito.

20.2 - Presenta all'Assemblea Nazionale il bilancio annuale e all'Esecutivo Nazionale le relazioni sull'andamento politico-finanziario del partito.

20.3 - Cura l'organizzazione amministrativa, patrimoniale e contabile del partito.

20.4 - Predispone in concerto con il Segretario un piano di rimborso:

20.4.1 Per le spese sostenute dai membri dell'Esecutivo Nazionale per l'espletamento delle loro funzioni, e dalle altre funzioni Nazionali

20.4.2 Per le spese sostenute per la Sede Nazionale.



21. Il Responsabile Organizzazione

21.1 - Coordina e sovrintende alle procedure di radicamento territoriale del partito.

21.2 - E il primo garante del rispetto della democraticità e coerenza dell'azione degli organismi, del rispetto del documento organizzativo da parte degli Attivisti.

21.3 - Ha la funzione di coordinare le varie iniziative regionali e di far crescere, quanto più possibile in maniera omogenea, il partito in tutta la nazione.

21.4 - Sostituisce "ad interim" il Segretario o i Presidenti - in caso di loro dimissioni - fino alla riunione

straordinaria dell'Assemblea Nazionale.

21.5 - Redige i verbali dell'Esecutivo rendendoli fruibili a tutti gli Attivisti.

21.6 - Ogni verbale deve essere approvato, possibilmente online; diversamente tale approvazione deve

essere inserita come primo punto all'odg della riunione successiva.

21.7 - Viene eletto dall'Assemblea Nazionale nell'esecutivo proposto dal Segretario Nazionale.



22. Il Responsabile Comunicazione

22.1 - E il massimo responsabile della comunicazione dell'Esecutivo Nazionale verso l'interno e verso l'esterno del partito.

22.2 - Cura i contatti con i media nazionali e internazionali, fornisce al partito le rassegne stampa, invia i comunicati nazionali.

22.3 - Registra le riunioni dell'Esecutivo Nazionale e le rende, in modalità da definirsi, fruibili agli Attivisti.

22.4 - Viene eletto dall'Assemblea Nazionale nell'esecutivo proposto dal Segretario Nazionale.



23. Il Responsabile per la Formazione

23.1 - E il massimo responsabile della formazione dei Sostenitori e degli Attivisti.

23.2 - Collabora con il Segretario Nazionale e i Responsabili delle Macroaree Tematiche per l'elaborazione di dispense formative e l'organizzazione di seminari di formazione.

23.3 - Opera in stretto contatto con i Coordinamenti Regionali per l'organizzazione di iniziative territoriali.

23.4 - Coordina la programmazione delle attività scientifiche in occasione della festa annuale di ProgReS.

23.5 - Viene eletto dall'Assemblea Nazionale nell'esecutivo proposto dal Segretario Nazionale.



24. Congresso Nazionale

24.1 - Al Congresso si vota per i seguenti organi: Segretario ed Esecutivo Nazionale; Presidenti dell'Assemblea Nazionale; Tesoriere Nazionale.

24.2 - Avranno diritto di voto solo coloro che aderiranno a Progetu Repubblica come Attivisti.

24.3 - Sarà possibile votare on-line per gli attivisti del Disterru. Perdendo il carattere segreto del voto, tali voti verranno vagliati negli orari stabiliti dai componenti dell'Organo di garanzia.

24.4 - Sarà possibile delegare il proprio voto per un massimo di una delega per ogni attivista con annessa giustificazione.

24.5 - Sarà possibile delegare il proprio voto per un massimo di una delega per ogni attivista solo se non lo si è già fatto per altre votazioni durante l'anno. Nel caso in cui uno abbia già usufruito del bonus delega, non potrà votare se non in presenza.

24.6 - Entro 30 giorni dal Congresso dovranno essere eletti tutti i coordinamenti regionali.



25. Presentazione candidatura Segretario Nazionale, Presidente Assemblea Nazionale

25.1 - Le candidature dovranno essere rese pubbliche entro 30 giorni dalla data fissata per il Congresso.

25.2 - Ogni candidatura a segretario Nazionale, Presidente Nazionale per essere valida dovrà essere

sottoscritta da almeno 25 attivisti.

25.3 - Ogni candidato a segretario Nazionale al momento della presentazione della candidatura dovrà

allegare un documento programmatico "tesi congressuale" .

25.4 - Ogni candidato a segretario Nazionale al momento della presentazione della candidatura dovrà

proporre i candidati ai ruoli dell'esecutivo Nazionale a esso collegato.

25.5 - L'esecutivo Nazionale proposto incluso il segretario Nazionale dovrà rispettare il principio di pari dignità e rappresentanza cercando per quanto possibile di rispettare le quote di genere e di età, individuate nel 50% per sesso, e il 50% under 37.



26. Criterio elezione dei candidati

26.1 - I candidati a Segretario dovranno presentare un documento programmatico "tesi congressuale".

26.2 - I candidati a Segretario avranno fino a 30 minuti per l'esposizione delle proprie tesi congressuali.

26.3 - I Candidati a Presidente dell'Assemblea avranno a disposizione fino 15 minuti per presentarsi agli Attivisti.

26.4 - Ogni attivista, gruppi di attivisti, o componenti dell'esecutivo proposto da un candidato a segretario Nazionale possono presentare mozioni a supporto di un candidato piuttosto che un altro, con interventi della durata massima di 5 minuti.

26.5 - La fase congressuale dura minimo un mese.

26.6 - Durante la fase congressuale le regioni (almeno 4) dovranno organizzare ARA aperte anche ai sostenitori o pubbliche a cui dovranno essere presenti i candidati alla carica di segretario Nazionale, i quali illustreranno le proprie mozioni (previsto dibattito con i presenti successivamente).



27. Elezioni

27.1 - Viene eletto segretario Nazionale colui/ei che raggiunge almeno il 50% + 1 dei voti della Assemblea Nazionale. Nel caso in cui non lo si raggiunga alla prima votazione, si terra un ballottaggio tra i due candidati più votati.

27.2 - Vengono eletti Presidenti Nazionali colui e colei che raggiunge almeno i 66% dei voti della Assemblea Nazionale. Nel caso in cui non lo si raggiunga alla prima votazione, si terra una seconda votazione in cui per essere eletti basta il 50% + 1 dei voti della Assemblea Nazionale.

28. Presentazione candidatura alle Funzioni Distrettuali Regionali

28.1 - Le candidature dovranno essere rese pubbliche entro 15 giorni dalla data fissata per le Elezioni.

28.2 - Ogni candidatura alle funzioni Distrettuali regionali per essere valida dovrà essere sottoscritta da almeno il 20% degli attivisti della regione.



29. Norme Transitorie

29.1 - L'attuale documento organizzativo si intende in costruzione e revisione fino alla sua versione definitiva.

29.1.1 - Il Documento Organizzativo verrà completato con i regolamenti degli organi.

29.2 - L'attuale documento organizzativo è emendabile in ogni suo punto su proposta delle varie funzioni politiche, tecniche e amministrative del partito previa valutazione del Collegio di Controllo e Garanzia che potrà ratificarle direttamente all'unanimità o rinviarle all'approvazione dell'Assemblea Nazionale degli attivisti qualora ravvisasse modifiche sostanziali all'organizzazione del partito.

29.3 - Le modifiche sostanziali al documento organizzativo, allo statuto, al manifesto politico, al simbolo potranno essere fatte dall'Assemblea Nazionale Ordinaria con l'approvazione da parte dei 2/3 dei votanti.

29.4 - Il costo annuale della tessera sostenitore è di 20 euro, della tessera attivista è di 60 euro.

29.5 - Il Congresso nazionale è fissato per il mese di Dicembre.

29.6 - Il tesseramento inizia il 1 gennaio e termina il 31 Marzo di ogni anno.



29.7 - Ogni qualvolta si verificano abbandoni (dimissioni o scomparsa) di un incaricato dovrà essere convocata l'assemblea relativa entro un mese per la sua sostituzione.



ALLEGATO A - Regolamento Assemblee (ADG, ARA, ARTZA, A-Tzda)

Per rispettare il principio democratico e inclusivo, ed essere valide le sue decisioni le assemblee devono

rispettare alcune caratteristiche imprescindibili.

- Ordine del giorno prestabilito
- Convocazione dei membri comunicata per tempo
- Delibere e redazione del verbale

A.1. Composizione

A.1.1 - Le assemblee sono composte da tutti coloro che sono presenti nelle liste degli aventi diritto a partecipare

A.2. Convocazione

A.2.1 - L'avviso di convocazione della riunione deve essere inviato ai membri almeno 5 giorni prima della data fissata.

A.2.2 - La convocazione deve riportare integralmente l'o.d.g. predisposto dal coordinamento relativo e l'orario di inizio della seduta.



A.2.3 - Alla convocazione, viene allegata eventuale documentazione utile per il normale svolgimento della riunione che deve essere consegnata per tempo a tutti i membri dell'assemblea.

A.2.4 - I membri dell'assemblea possono proporre integrazioni all'O.d.g, tali integrazioni se valutate opportune, verranno discusse solo una volta terminata la discussione dell'o.d.g. proposto dal coordinamento.

A.2.5 - Il Primo punto dell'o.d.g. deve essere necessariamente l'approvazione del verbale dell'assemblea precedente a meno che questo non venga approvato prima (forum o Mailing list).

A.2.6 - L'assemblea può deliberare anche su questioni non poste in modo dettagliato in o.d.g. (varie ed eventuali) , ma esse non potranno riguardare decisioni di importante rilevanza.

A.3. Seduta

A.3.1 - La seduta è dichiarata aperta quando siano presenti almeno i due quinti dei convocati.

A.3.2 - La seduta non può essere chiusa prima che l'assemblea abbia deliberato su tutti i punti dell'o.d.g., a meno che la maggioranza dell'assemblea non proponga il rinvio.



A.4. Discussioni

A.4.1 - Prima di ogni votazione ciascun membro ha la facoltà di chiedere la parola e se necessario per esprimere una dichiarazione di voto.

A.4.2 - Iscrizione degli interventi (max 5 minuti primo intervento), max 3 minuti secondo intervento (secondo intervento a cui si darà spazio solo nel momento in cui non ci siano più richieste per primo intervento).

A.4.3 - Sono previste deroghe al minutaggio nel caso di interventi ritenuti, a maggioranza, particolarmente interessanti. (Per assemblee con più di dieci partecipanti)

A.4.4 - Discussione punto per punto e votazione(se necessaria) al termine della discussione di ogni punto.

A.5. Votazione

A.5.1 - Per essere necessaria la votazione basta che tale richiesta venga formulata da un membro dell'assemblea.

A.5.2 - Le deliberazioni dell'assemblea devono essere adottate a maggioranza di voti dai membri presenti e, di norma, con voto palese, espresso per appello nominale o per alzata di mano.

A.5.2.1 - In caso di parità di voti prevale quello del coordinatore.



A.5.3 Su proposta della maggioranza dei membri, le deliberazioni, potranno essere assunte con voto segreto.

A.5.3.1 - In questo caso l'assemblea provvederà alla nomina di uno scrutatore.

A.5.3.2 - In caso di parità di voti, la proposta non è accolta.

A.5.3.3 - La votazione per scrutinio segreto è sempre prevista quando si tratta di dover eleggere persone.

A.5.3.4 - Ogni attivista può votare per delega massimo una volta nell'anno solare. In tutte le altre occasioni deve votare in presenza o on-line se previsto.

A.5.3.5 - Gli attivisti che risiedono in altre regioni per lavoro o casi contingenti possono partecipare alle attività dei centri di altre regioni e prendere parte anche alle votazioni locali ma non possono delegare o essere delegati. In caso di votazioni per gli organi regionali l'attivista deve comunicare per tempo al Responsabile Organizzazione della regione al quale ha aderito per quale regione intende votare.

A.6. Verbale

A.6.1 - Il verbale dovrà essere redatto dal coordinatore dell'assemblea o da un suo delegato.

A.6.2 - Il verbale dovrà contenere obbligatoriamente: i presenti, l'o.d.g., le deliberazioni assunte, e una sintesi dei passaggi importati della discussione.



A.6.3 - I membri dell'assemblea potranno integrarlo con proprie aggiunte prima dell'assemblea successiva, in cui il verbale verrà approvato, se non già fatto prima da parte di tutti i partecipanti all'assemblea via WEB.

A.7. Pubblicità

A.7.1 - I verbali e gli atti delle assemblee sono pubblicati nel forum regionale e inviati per mail a tutti i membri dell'assemblea e per conoscenza al coordinatore dell'organismo del partito di grado superiore successivo. (es. Tzda al coordinatore Regionale, etc.)



ALLEGATO B - Carta dei Diritti e Doveri dell'Attivista

B.1 . L'attivista deve:

B.1.1 - Informarsi sulla politica, cultura, economia sarda e internazionale, aspirare al raggiungimento di una crescita culturale e ad una preparazione da mettere a disposizione del partito per il raggiungimento dell'indipendenza come emancipazione collettiva.

B.1.2 - Non divulgare le notizie interne del partito ed essere garante egli stesso come singolo della democrazia interna.

B.1.3 - Svolgere attività e sensibilizzare quante piu persone sui temi dell'indipendentismo.

B.1.4 - Intervenire nelle assemblee e operare nella vita politica coerentemente dalle decisioni prese dagli organi del partito.

B.1.5 - Tenere una irreprensibile condotta morale, civile e politica.

B.1.6 - Partecipare all'elezione degli organi nazionali, candidarsi, se lo ritiene opportuno, e farne parte.

B.1.7 - Rispettare lo statuto, il documento organizzativo e il manifesto politico.



B.1.8 - Non può essere iscritto ad alcun'altra organizzazione politica

B.2. La qualità di Attivista si perde con effetto immediato:

B.2.1 - Per autosospensione e abbandono del partito, compreso il caso di iscrizione ad altra forza politica, senza diritto alla restituzione di quanto speso o versato per l'attività politica.

B.2.2 - Per decadenza, a seguito di mancato pagamento della quota Adesione al Partito.

B.2.3 - Per espulsione, in seguito a provvedimento emesso dagli organi competenti.

B.2.4 - Per causa di morte.

B.3. Sono vietati e sanzionati:

B.3.1 - I gesti che offendono, denigrano e mancano di rispetto agli iscritti;

B.3.2 - Atti pretestuosi che minano la serenità interna ove essi non siano giustificati;



B.3.3 - Atti in malafede contro la democrazia interna e la libera espressione del singolo;

B.3.4 - La violazione dei principi fondamentali contemplati nel Manifesto Politico;

B.3.5 - Violazione dello Statuto e del presente Documento Organizzativo;

B.3.6 - Violazione del dovere di riservatezza;

B.3.7 - Iscrizione ad altra organizzazione politica non tempestivamente e correttamente comunicata;

B.3.8 - Violazione o mancato adempimento per dolo o colpa grave di deliberazioni e decisioni degli organi legittimi del partito.

B.4. Vengono sanzionati con:

B.4.1 - Richiamo verbale;

B.4.2 - Richiamo scritto;

B.4.3 - Rimozione dalla carica;

B.4.4 - Sospensione dal partito;



B.4.5 - Espulsione.

B.5. L'attivista ha il diritto di:

B.5.1 - Partecipare alle attività , assemblee e decisioni del partito;

B.5.2 - Svolgere liberamente attività culturale e artistica;

B.5.3 - Essere elettore passivo e attivo degli organi del partito nelle modalità previste dal documento organizzativo;

B.5.4 - Riportare critiche nelle sedi opportune;

B.5.5 - Rinunciare con lettera di dimissioni al suo impegno di attivista.



ALLEGATO C - Documento di Trasparenza Finanziaria

Per poter garantire a tutti gli iscritti in ProgReS il corretto funzionamento del sistema finanziario, il Partito dovrà garantire, sottoforma di documenti ufficiali (rendiconto bancario, estratto conto di postpay etc), la tracciabilità di ogni movimento finanziario, partendo dal più piccolo centro di attività fino ad arrivare al conto nazionale.

A tal fine si dispone che:

C.1. Tesoreria Nazionale

C.1.1 - Tutti i movimenti monetari del Partito dovranno avvenire tramite conto corrente.

C.1.2 - Il tesoriere Nazionale, a cadenza trimestrale pubblica sui canali ufficiali di comunicazione interna tutte le ricevute originali scannerizzate.

C.1.3 - Il tesoriere Nazionale fa un rendiconto finanziario a cadenza semestrale da utilizzare pubblicamente (sito, conferenze pubbliche etc.)

C.2. Tesoreria Regionale:

C.2.1 Tutte le regioni dovranno dotarsi di una postay o strumenti finanziari analoghi collegati al conto corrente principale nazionale

C.2.2 Il tesoriere regionale dovrà rendicontare, con cadenza trimestrale, alla propria Regione e al Tesoriere Nazionale tutti i movimenti in entrata e in uscita,



utilizzando semplicemente gli estratti conto o documenti che ne certificano la tracciabilità.

C.2.3 Il tesoriere regionale stilerà un rendiconto finanziario a cadenza semestrale da utilizzare pubblicamente (sito, conferenze pubbliche etc.)



ALLEGATO D - Regolamento per le elezioni amministrative provinciali e comunali.

D.1. Per ProgReS - Progetu Repubblica la partecipazione alle elezioni amministrative è di fondamentale importanza per il radicamento nel territorio, pertanto si valuteranno tutte le opportunità per raggiungere lo scopo, privilegiando, ogni volta che ciò sia possibile, la partecipazione col proprio simbolo e coi propri candidati.

D.2. In via subordinata, si valuterà - previa informazione, confronto e discussione nell'ARA competente - la possibilità di partecipare e/o sostenere, in coalizione, apparentamento o sostegno esterno, liste civiche con altri partiti e movimenti.

D.3. Le coalizioni previste all'articolo 2 sono sempre subordinate all'esplicito riconoscimento da parte degli altri soggetti della coalizione del diritto all'autodeterminazione della Sardegna.

D.4. Ogni ipotesi di deroga agli articoli 2 e 3 dovrà essere sottoposta alla valutazione dell'ARA competente nonché all'approvazione dell'EN, che potrà in ogni momento porre il veto, ritenendosi preminente l'interesse generale del partito sul deliberato dell'ARA.

D.5. È fatto divieto agli attivisti di ProgReS - Progetu Repubblica di candidarsi e/o sostenere pubblicamente le liste non rientranti nelle fattispecie di cui ai punti 2, 3 e 4 previste dal presente regolamento.



D.6. Qualora l'attivista disattendesse le direttive previste dal regolamento riassunte al punto 5, perde con effetto immediato lo status di attivista, senza alcun diritto di rimborso o risarcimento totale o parziale della tessera.

D.7. L'eventuale riammissione dell'attivista decaduto per tale inosservanza verrà deliberata dall'ARA competente al ricevimento della formale richiesta e non potrà avvenire prima dell'anno solare successivo alla data di decadenza ovvero, in caso di elezione, del termine del suo mandato.

D.8. Il presente regolamento è integrato nel documento organizzativo di ProgReS - Progetu Repùblica, entra immediatamente in vigore ed è emendabile nei modi e nei termini previsti dal documento organizzativo.